

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00074405
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	portale
--------------------	---------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU

PVCC - Comune	Mondolfo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1726
DTSF - A	1726
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega marchigiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra arenaria/ intaglio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Portale formato da una serie di cornici variamente aggettanti, che in alto delimitano uno spazio rettangolare dove è l'iscrizione. Ai lati sono due pilastri aventi eleganti motivi decorativi a basso rilievo e, che terminano con volute arricchite da una foglia d'acanto; sopra, poggia l'architrave, la cui cornice più esterna è sagomata ad arco.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro della parte rettangolare
ISRI - Trascrizione	A.D. S.M.S.M. 1726
NSC - Notizie storico-critiche	Il portale ha incisa una data, quella dell'epoca in cui fu aggiunto alla facciata della chiesa, che veniva infatti restaurata per la prima volta nel 1726. Le altre lettere dell'iscrizione, invece, si riferiscono al nome della chiesa, chiamata Santa Maria del Soccorso dal Vescovo di Sarsina, Mons. Angelo Peruzzi, all'atto della consacrazione, titolo tipicamente agostiniano. La facciata in cotto conserva ancora parte

delle sue caratteristiche romanico-gotiche, con una fila di piccoli archetti romani alla sommità della facciata; due finestre però vi sono state aperte probabilmente all'epoca della ristrutturazione interna della chiesa.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 58947-H

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Ricci A.

BIBD - Anno di edizione

1955

BIBN - V., pp., nn.

p. 104

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1980

CMPN - Nome

Canullo S.

FUR - Funzionario responsabile

Valazzi M.R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Malaspina P.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Malaspina P.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)